

**FLEET  
MOTOR  
DAY**

# FLEET MOTOR DAY 2023

Abbiamo raccolto le immagini più significative dell'evento 2023 dedicato alla mobilità aziendale organizzato da Fleet Magazine in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand il 18 e 19 aprile scorso



## **AREA PROVE OFF-ROAD**

*Durante la giornata di test drive l'Autodromo di Vallelunga apre le sue porte anche alle flotte più wild grazie ad un'area prove off-road (quest'anno resa particolarmente divertente dalle piogge del giorno precedente).*

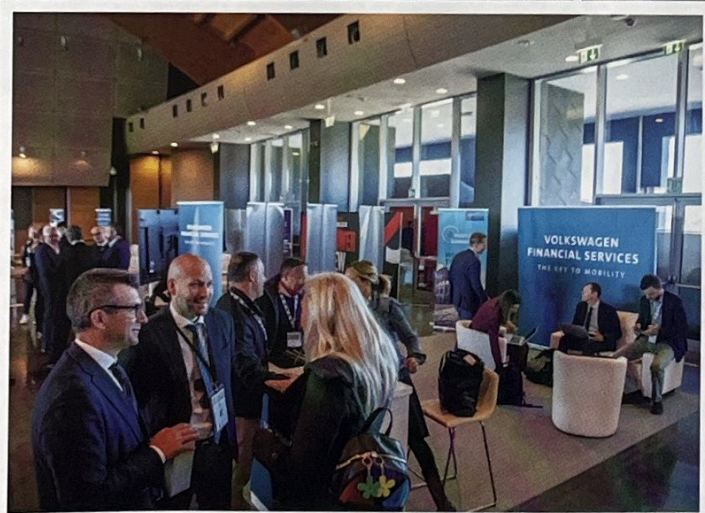


## **PIAZZALE D'ENTRATA**

*Non li nominiamo tutti, ma i partecipanti alla nona edizione del nostro evento lo sanno: il piazzale d'ingresso è il nostro biglietto da visita. Una business card costellata di auto e veicoli commerciali, in attesa solo di essere provati.*

**S**i è conclusa la nona edizione di Fleet Motor Day, l'evento organizzato da Fleet Magazine Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio e delle Associazioni Aniasa e Unrae, che anche quest'anno ha riunito la filiera automotive, i principali player del settore e 400 tra Fleet e Mobility Manager. Una due giorni che ha permesso di toccare con mano le vetture e i servizi dei brand automotive ospiti dell'Autodromo di Vallelunga, il 19 aprile, ma anche di discutere sui temi caldi per il mondo della mobilità: i progetti dei grandi costruttori per il futuro, tra nuove motorizzazioni e un mercato che sta cambiando, i servizi per le flotte e l'opinione dei gestori di

alcuni dei più grandi parchi auto d'Italia. La kermesse romana è infatti stata aperta dalla serata di workshop e networking - il 18 aprile, con una nuova sede, lo Spazio Vittoria a Roma - che ha visto, accanto ai tradizionali tavoli industria, la partecipazione dei numeri uno delle Case automobilistiche. I lavori di Fleet Motor Day sono conclusi, ma gli sforzi per la filiera non finiscono qui. A partire dalle incertezze sul Fit for 55 fino ad arrivare ai carburanti alternativi (un "arma di distrazione di massa" secondo il Direttore generale Unrae Andrea Cardinali), fino alle conseguenze della crisi della logistica, al centro dell'inchiesta di Fleet Magazine.



## **CENTRO CONGRESSI**

*Oltre 900 partecipanti ospitati dal centro congressi dove erano presenti ben 30 tra le principali aziende della filiera, tra noleggio, telematica e fleet management, energia e infrastrutture di ricarica, servizi legati alla mobilità e allestitori.*



## **PIAZZALE PER TEST DRIVE**

*Ad ogni flotta la sua auto, ad ogni auto il suo tracciato. Per i long driver, ma anche per chi guida in città e vuole godere della propria futura auto in pista. Quest'anno Fleet Motor Day "porta a casa" 1680 test drive di modelli di ben 39 brand auto presenti.*



## TAVOLO DEI NUMERI 1

Il futuro sarà elettrico? L'auto che guideremo sarà la nostra, o la prenderemo a noleggio? Forse sarà addirittura in abbonamento (e in condivisione)? Domande alle quali hanno cercato di rispondere – ognuno indicano la propria via – i numeri uno delle Case automobilistiche presenti: **Marco Santucci** (Ceo Jaguar Land Rover Italia), **Andrea Bartolomeo** (Country manager MG Italy (Saic Motor group), **Roberto Pietrantonio** (Managing Director Mazda Motor Italia), e – in streaming – **Alain Visser** (Ceo Lynk & Co International) e **Giuseppe Bitti** (Managing Director & COO Kia Italia).

## TAVOLO ISTITUZIONI

Il noleggio ha la "capacità di saturare l'uso dell'auto in modo superiore e quindi di seguire i cambiamenti tecnologici più velocemente", a spiegarlo è stato **Alberto Viano**, Presidente Aniasa, durante il tavolo riservato alle istituzioni. Con lui, a discutere delle opportunità offerte al comparto dalla situazione che stiamo attraversando, **Salvatore Saladino** (Country Manager Dataforce Italia S.r.l.), **Franco Del Manso** (Rapporti Internazionali, Ambientali e Tecnici UNEM), **Andrea Cardinali** (Direttore Generale Unrae).



## TAVOLO INDUSTRIA

Infine, la tavola conclusiva si è concentrata su cosa può fare l'industria per le flotte, non solo grazie ai nuovi servizi offerti, ma anche dalle opportunità della trasformazione tecnologica. Sono intervenuti **Furio Marangio** (Direttore Vendite Large & National di Arval Italia), **Dario Cerruti** (Direttore Commerciale di Drivalia), **Fabio Saiu** (Director Leasing & Rental Europe di Geotab), **Giulio Foldes** (Direttore Commerciale di LeasePlan), **Massimo Braga** (VP/Direttore Generale di LoJack), **Maurizio Capogrosso** (Consigliere Osservatorio Top Thousand).



# FISCO ELETTRICO

di Pietro  
Teofilatto

**I**l numero delle auto full electric circolanti nelle nostre strade torna a salire. A fine marzo 2023 sono 184mila, con un trend di immatricolazioni in ascesa: a marzo 9.000 unità, +81%, con una proiezione a fine 2023 vicina a 100.000 vetture. Dati che segnalano un recupero dell'elettrico in Italia, ultima in Europa nel 2022 per auto nuove a batteria. E se il noleggio continua ad essere il motore della ripartenza dell'intero mercato (30% di incidenza al primo trimestre e 35% a marzo), è sempre il noleggio a sollecitare le alimentazioni più ecocompatibili. Nei primi tre mesi del 2023 è stato immatricolato uso



Pietro Teofilatto, Aniasa

La leva fiscale continua ad essere importante per la transizione elettrica del parco auto di aziende e privati in Italia. Basterà per dare una vera scossa?

noleggio il 30% ed il 64% dei veicoli elettrici ed ibridi plug-in.

In parallelo stanno aumentando anche le infrastrutture di ricarica; ogni settimana sono installati 300 nuovi punti di rifornimento elettrico ad uso pubblico ed il totale nazionale ha superato le 41.000 unità. Quasi il 70% dei punti di ricarica è collocato su suolo pubblico (strada, parcheggi), mentre il 30% su suolo privato ad uso pubblico o aziendale (centri commerciali, supermercati). A queste si aggiungono oltre 200.000 wallbox installate in condomini e abitazioni private. Un trend in crescita, che vede una decisa elettrificazione delle flotte aziendali. Ma bisogna lavorare ancora per rendere più capillare sul territorio la rete di ricarica, autostrade comprese. Nonché semplificare l'iter autorizzativo per la messa in esercizio e per una più veloce l'applicazione delle agevolazioni. Già, perché se gli incentivi per i veicoli elettrici sono ben noti, è utile fare il punto sulle agevolazioni per privati ed aziende.

## SALVATI IN EXTREMIS GLI STANZIAMENTI 2022

Il decreto Milleproroghe di fine 2022 è riuscito ad estendere a tutto il 2023 e per il 2024 gli incentivi per l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Si tratta di uno stanziamento di 40 milioni di euro all'anno, frutto della rimodulazione degli incentivi disponibili nel fondo Automotive 2022. Stanziamento legislativamente confermato, ma non ancora usufruibile, in quanto il decreto attuativo ad aprile non è stato ancora emanato.

L'agevolazione riguarda l'acquisto di infrastrutture da parte di utenti domestici, con il riconoscimento di un contributo pari all'80% del prezzo di acquisto e posa in opera.

Il Bonus ha un tetto massimo differente: se il richiedente è persona fisica il limite è di 1.500 euro, che sale a 8.000 euro quando la colonnina è posizionata in un condominio.

### 713 MILIONI DAL PNRR

Con due decreti del Ministero dell'Ambiente a gennaio scorso sono state regolamentate le agevolazioni per la diffusione su larga scala nei centri urbani ed in autostrada di punti di ricarica fast ed ultra-fast. Si tratta di misure previste dal PNRR rivolte alle imprese e con una copertura del 40% della spesa, con un costo unitario massimo rispettivamente di 50.000 e 81.000 euro. Gli obiettivi sono ambiziosi: quest'anno è prevista l'aggiudicazione di contratti per 2.500 postazioni sulle superstrade e di 4.000 colonnine nelle aree urbane. Entro il 2025 dovranno essere installati 21.255 punti di ricarica. L'investimento del PNRR prevede una distribuzione uniforme, un livello minimo di infrastrutture per area, che privilegia l'utilizzo di stazioni di servizio e aree di sosta esistenti, considerando anche la penetrazione di auto elettriche sul territorio.

### ANCORA SUPER ECOBONUS 110%

L'installazione di colonnine elettriche è classificata come intervento trainante nell'ambito del discusso Super Ecobonus. Con i recenti provvedimenti di marzo, l'aliquota di detrazione dal 2023 è scesa al 90%, mentre scenderà al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025. La spesa massima detraibile va dai 2.000 ai 1.200 euro.

### LE AZIENDE

Sono stati prorogati fino a tutto il 2024 gli incentivi per professionisti ed aziende previsti dal Decreto Legge n.104 del 2020, un contributo in conto capitale pari al 40% delle spese ammesse, sotto la gestione di Invitalia. Il benefit è differenziato per le infrastrutture di ricarica in corrente alternata (da 2.500 a 8.000 euro) o continua

### Incentivi automotive 2023

Livello di emissioni g/Km CO <sub>2</sub>	Con rottamazione Euro 0-4*	Senza rottamazione	Risorse disponibili**
0-20	€ 5.000	€ 1.500	160 ml €
21-60	€ 4.000	€ 1.000	210 ml €
61-135	€ 2.000	-	Esauriti

Ministero delle Imprese e del Made in Italy (riservato persone fisiche, noleggio, car sharing)

\*50% noleggio

\*\* al 15/4/2023

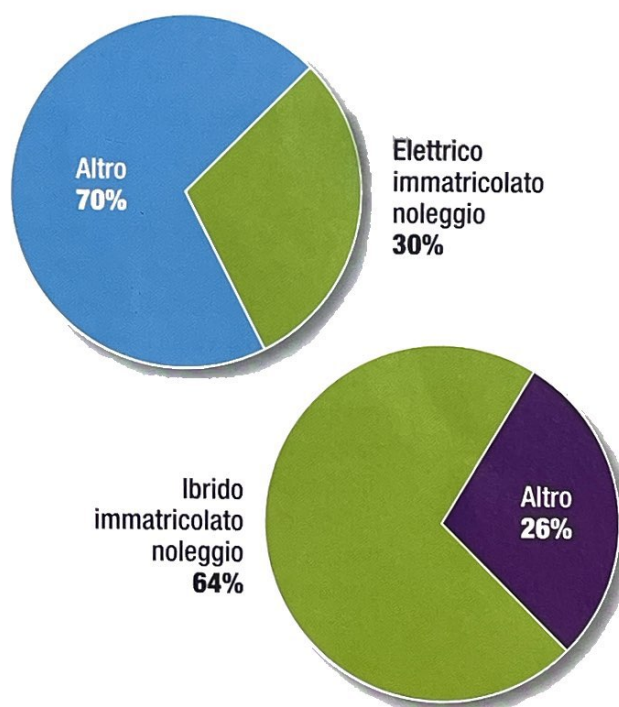
(per potenza oltre 100 kW 75.000 euro a colonna).

### I VANTAGGI PER LA RICARICA

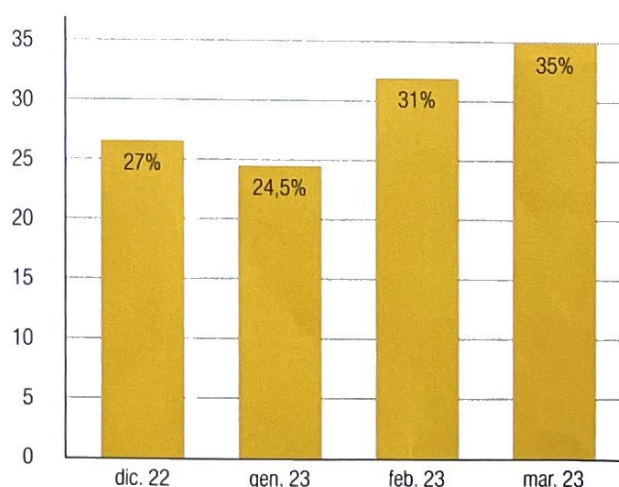
I costi delle auto aziendali sono in parte o del tutto deducibili in base alla destinazione d'uso della vettura. In attesa di una più incisiva disciplina tributaria in un'ottica green, specialmente per la detraibilità dell'IVA, sono oggi previste condizioni vantaggiose per le aziende che utilizzano veicoli elettrici o a basso impatto ambientale. Tra queste va annoverata la tassazione del fringe benefit, oggi commisurata alle emissioni di CO2 in base al principio "minor inquinamento, minor tassazione", nonché l'esclusione del bollo per 5 o 3 anni per auto elettriche o ibride.

Le aziende possono anche dedurre le spese di ricarica. Secondo i principi stabiliti dall'articolo 164 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR n. 917/1986), tali spese sono deducibili nella misura del 20% quando i veicoli sono in pool, utilizzati cioè dai dipendenti esclusivamente per attività d'impresa. La quota di deducibilità sale al 70% quando i veicoli sono assegnati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta. Scegliere la formula giusta è essenziale per contenere le spese, assicurando una maggiore sostenibilità finanziaria dell'azienda per un business più competitivo sul mercato.

### IMMATRICOLAZIONI



### Incidenza noleggio sulle immatricolazioni alla spina 2022-23



# IL NOLEGGIO FA L'AUTO PIÙ BELLA



Il presidente Aniasa non nasconde le problematiche nella trasformazione delle flotte, ma sottolinea anche come il noleggio sia la modalità migliore per affrontare questo momento

di Alberto Vita

**A**lberto Viano, Presidente di Aniasa e prim'attore con la società che guida (LeasePlan) del mercato del Noleggio a Lungo termine, piacciono i dati. Perché aiutano a capire. Cercare di capire che è, anche, una delle primarie finalità dell'associazione confindustriale che presiede. Perciò ha accolto con interesse la richiesta di commentare la nostra survey di cui avete potuto leggere diverse risultanze nelle pagine precedenti. A Viano non stupisce il dato che la maggior parte degli interpellati – un po' più della media del totale rispondenti rispetto ai membri del Top Thousand, ma si tratta di pochi punti percentuali di differenza – si affida al lungo termine per le loro flotte aziendali, sottolineando come quelle con auto di proprietà lo fanno per ragioni fiscali o perché servono allestimenti speciali per alcuni tipi di attività o per chi fa un business grazie al quale – come per le società energetiche ad esempio – il costo

dell'auto viene inserito tra i punti che compongono la bolletta.

## PIACE LA VOGLIA DI ELETTRICO

Viano evidenzia anche come il dibattito oggi sull'elettrificazione delle flotte “si preoccupi principalmente degli aspetti negativi”, e quindi accoglie molto positivamente i risultati della survey su questo tema.

Oltre l'80% di chi ha introdotto mezzi elettrici o ibridi dice che questa adozione gli ha portato molti vantaggi, anche se, a dirla tutta, riguardano soprattutto la Responsabilità sociale di impresa (il 58%), la Compliance con i valori aziendali (53%) e le agevolazioni alla mobilità per i propri dipendenti, a fronte però di costi maggiori (34%). Solo il 29% dice di aver ottenuto risparmi con questa scelta. Risparmi che secondo Viano sono acclarati: “le auto elettriche costano di più solo all'acquisto perché nell'uso diventano competitive e, grazie anche a buoni valori residui,

ormai i canoni sono simili a quelli delle auto a motore termico” spiega il manager che, sulle plug-in, vero punto controverso per le flotte italiane, dice: “qui la ricarica più frequente diventa più importante anche rispetto all'elettrico. Perché se vengono usate solo con il motore termico, il peso le fa consumare di più. E' una tecnologia più complessa e costosa del 15-20% rispetto a una elettrica e molte flotte le hanno adottate solo per la parte fiscale e i fringe benefit”.

## MA SERVONO LE INFRASTRUTTURE

Naturalmente Viano non nasconde le problematiche nell'adottare un veicolo elettrico per le aziende, che derivano soprattutto dalla burocrazia e dalle difficoltà infrastrutturali: “In effetti sappiamo che non in tutte le aziende è facile poter installare le colonnine ma è a casa dei driver che è ancora più difficile realizzare infrastrutture di ricarica per problemi tecnici principalmente: dalla distanza dalla cabina elettrica del box alla certificazione anti-incendio dei pompieri” commenta il Presidente Aniasa, che, però, precisa: “importanti sono le iniziative dei provider di energia di alzare i limiti a 6 kWh per i contratti domestici senza alzare i canoni per le ricariche delle auto, e di quelle dei noleggiatori, che stanno proponendo offerte in bundle per le ricariche”.